

Il caso

«Buon compleanno Hitler», bufera su un prof

Il post su Facebook per ricordare il fuhrer, il docente si difende. «Mi riferivo a un fotografo»

Un post di auguri su Facebook nel 129esimo anniversario della nascita di Hitler. Un messaggio in tedesco senza nessun esplicito riferimento al fuhrer ma che ha scatenato una bufera su un vice preside di un istituto tecnico di Ascoli Piceno che poi si è precipitato a cancellare il post incriminato a precisare che gli auguri non erano rivolti a Hitler ma a un fotografo tedesco «nato lo stesso giorno e anno».

Una precisazione che non ha placato le polemiche che si sono abbattute sull'insegnante dell'istituto tecnico Agrario "U-

piani" di Ascoli Piceno. La stessa ex sindaca di Appignano del Tronto, Nazzarena Agostini, sottolinea: «Centotrentaduesimo compleanno, guarda caso di Hitler».

«Come pochi ragazzini disadattati non rappresentano le nuove generazioni - scrive l'ex sindaca, riferendosi agli adolescenti che aggrediscono i professori - così questo professore non rappresenta la nostra categoria». Tante le proteste contro il professore tra cui i comitati Antirazzisti Pieni che scrivono al ministero e alle autorità scolastiche, chiedendo che siano

presi provvedimenti. «Non sono di sinistra, ma è un granchio colossale - si difende il professore Felice Spicocchi, sentito dall'Ansa - mi riferivo ad una persona le cui produzioni artistiche per certi versi ammira», senza spiegare immediatamente a chi si stia riferendo. Poi lo dirà con un altro post su Facebook, fatto dal profilo della moglie, dato che il suo è stato chiuso. Si tratta di Colmar Walter Hahn, fotografo, nato il 20 aprile 1889, come Hitler, ma a Berlino (e non in Austria come il dittatore) e morto nel 1969, famoso soprattutto per avere immor-



Il messaggio
Rimosso in giornata dalla bacheca social Antifascisti accusano

talato la città di Dresda dopo i bombardamenti e per foto di paesaggi, "denazificato" nel 1946 e poi toccato marginalmente da una vicenda di dati falsi o imprecisi sul numero delle vittime dei raid aerei a Dresda.

«Il pandemonio che si è creato ha del surreale. Non sono di sinistra e lo sanno anche i sassi - precisa il docente, che minaccia azioni legali -, ma questo tipo di associazione mi appare forzata e esagerata. Per di più, se si visita la mia pagina Facebook non c'è nemmeno un'immagine legata, né tantomeno

ineggiante, a fascismo o nazismo». Chi lo conosce parla di simpatie per la destra, anche senza «esuberanze» ed è forse questo ad avere agevolato l'interpretazione maliziosa degli auguri di compleanno. «Magari questo dovrebbe farlo riflettere» osserva sempre su Facebook un ex allievo. Intanto, l'istituto prende le distanze: «Non è più vice preside - spiega la dirigente Maria Luisa Bachetti - ed è assente dalla scuola da mesi per malattia. Qualunque cosa abbia fatto, l'ha fatta autonomamente. La scuola non c'entra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ifocus del Mattino

L'associazione presidi: offese e liti all'ordine del giorno Il precedente dei Di Lauro

Maria Pirro

Salgono a sei gli studenti indagati a Lucca per violenza e minacce al professore, cinque rischiano la bocciatura perché sospesi per quindici giorni. Oggi il consiglio di istituto è chiamato a confermare i provvedimenti. E altri tre bulli a Velletri, ritratti in un video all'esame della Procura, sono sotto accusa più o meno per le stesse ragioni. Ma non sono gli unici autori delle aggressioni tra i banchi: nel nostro Paese la scuola esige quasi ogni giorno i suoi sacrifici umani. Un fenomeno non nuovo. Il caso più clamoroso è la spedizione della camorra contro il professore (poi deceduto per cause naturali) che, nell'ottobre 1998 alla media Pascoli II, rimprovera un ragazzino durante le lezioni. Subito dopo il commando lo picchia a sangue, con le spranghe: l'adolescente è uno dei figli di Paolo Di Lauro, poi protagonista della faida di Scampia ed estraneo a quei fatti, interrogato, chiede scusa. Ma «cattivi



Cyberbullismo
I dati della Polizia postale

Nel 2017, 354 casi trattati, 39 minori denunciati. Basta «ragazzi allo sbaraglio»: dice il direttore Polizia Postale Nunzia Ciardi



Campania
L'esclusione dagli scrutini

La dirigente dell'Ufficio scolastico campano Luisa Franzese ricorda che in Campania i vandali sono stati già esclusi dagli scrutini



Famiglie
L'indagine di Skuola.net

L'8% degli studenti su 7000 interpellati dice che più di un genitore ha offeso un docente, allarme rilanciato da Antonello Giannelli (Anp)

Le storie
Schiaffi alla maestra a Bari Ora c'è un codice per le buone maniere

punitivo contro il vicepreside a Foggia. Nell'ottobre 2017, l'insegnante schiaffeggiata da una mamma a Bari, «colpevole» di aver richiamato all'ordine un allievo. Terrorizzata dall'assedio, la vittima è oggi in un altro istituto e anche l'alunna non frequenta più. «Lei segue un percorso personalizzato perché possa presentarsi, da privatista, all'esame di licenza media», dice Giuseppe Capozza, preside del Don Bosco, con 462 iscritti. Da un anno c'è invece codice di comportamento per i genitori approvato dal Consiglio d'istituto e inserito nel regolamento: «I parenti non possono più entrare senza permesso, aspettano nell'atrio e, una volta autorizzati, vengono accompagnati all'interno». Nelle scuole diventate «ultima trincea», dietro gesti sfrenati si nascondono tante storie di disagio che segnalano un malessere più profondo fatto anche: l'occasione per riflettere con occhi nuovi. Melita Cavallo, ex presidente del Tribunale per i minori di Roma, una vita in difesa dei bimbi e dei ragazzi, è autrice del libro «Si fa presto a dire famiglia». Constata con amarezza che «i genitori tendono sempre più a giustificare le azioni degli adolescenti



Il frame
Un fermo immagine del video postato dagli studenti di Lucca

Promuovere tutti, significa motivare meno i ragazzi». Per il giudice Cavallo, «trenta alunni sono ingestibili, più della metà provengono da famiglie o contesti problematici». Così il disagio trabocca: «È impossibile affrontarlo senza ripensare la stessa organizzazione scolastica, che non dipende dagli insegnanti: considerato il notevole calo di iscrizioni, si potrebbe decidere di diminuire anche il numero di iscritti per classe». In relazione agli ultimi casi, quello di Lucca ma anche la professoressa disabile bloccata su una sedia con il nastro adesivo e picchiata, lo psicanalista e autore di diversi saggi i Paolo Fabozzi fa notare: «La scuola ha il dovere di prendere provvedimenti ma non riuscirà, da sola, a modificare questi fenomeni». Guai a limitarsi alle sanzioni: «Noi tutti dobbiamo renderci conto che, a più livelli e parti, abbiamo contribuito a questo». Ecco come. «Abbiamo fatto credere ai ragazzi che non ci sia alcuna differenza tra un insegnante, un adulto e uno studente, e che il sacrificio legato allo studio sia qualcosa di superfluo e sia possibile realizzare qualsiasi cosa. A scuola, ma anche fuori. Ma si tratta di una truffa ai loro danni, utilizzata per evitare la nostra fatica di imporre limiti. La società stessa ha delegittimato i professori».

Lo sportello
Al Genovesi cento liceali seguiti nel centro ascolto «Non hanno riferimenti»

L'allarme

Genitori giustificazionisti «Così sono cattivi maestri»

Si allarga l'inchiesta a Lucca: sei bulli tra gli studenti

anche quando commettono reati, come malmenare il compagno e insultare l'insegnante. Non li educano al senso del limite e al rispetto dell'autorità e la scuola, da poco, può fare poco o nulla». Addirittura «diventano i sindacalisti dei loro ragazzi, una scelta davvero diseducativa», intervengono Antonello Giannelli, al vertice dell'Associazione presidi. Luca Bernardo dirige il primo centro dedicato alle vittime di bullismo aperto nel 2008. Nel libro «L'età dei bulli» (Sperling & Kupfer), scritto con Francesca Maisano, il medico segnala un ulteriore motivo di allarme tra le mura domestiche: «La violenza genera violenza. Genitori troppo rigidi, disposti a usare questi metodi pur di farsi rispettare, sono un vero pericolo nello sviluppo del figlio». Che finisce «per infliggere agli altri le pene subite». Famiglie autoritarie, conflittuali, distruttive, ansio-gene, disordinate e confuse «aumentano i sentimenti negativi». Predomina, aggiunge l'esperto, «una

cultura narcisistica, dove il desiderio diventa imperativo categorico». Non solo i ruoli generazionali ma quelli degli adulti in generale appaiono in bilico. «È evidente la crisi nella relazione educativa con i figli» certifica Maria Filippini, preside del liceo Genovesi. Lei segnala, in particolare, «uno scarso controllo esercitato sugli adolescenti, la difficoltà nel dire di "no" e una crescente mancanza di ascolto». E rivela: cento studenti su seicento si rivolgono allo sportello in istituto, «senza soluzione di continuità» e «anche solo per sfogarsi. Non hanno tra gli adulti altri punti di riferimento, figure in grado di guidarli con responsabilità e autorevolezza». «I professori resistono, pur se la scuola non è più considerata al centro innanzitutto della politica», aggiunge Filippini, indicando un altro punto dolente. La Cgil, con Claudio Menga, stigmatizza le condizioni di lavoro. Il sindacalista e insegnante di storia, Norberto Gallo, ricorda «il dibattito silente sulla bocciatura vietata».



L'analisi
Il giudice Cavallo: classi ingestibili Lo psicanalista Fabozzi: docenti delegittimati

PROVINCIA DI CAMPOBASSO
1° Settore - 1° Servizio - Centrale Appalti di Lavori, Forniture e Servizi
Estratto avviso aggiudicazione

Relativo all'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA DEI RISCHI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO - CIG definito per ogni lotto Tipo di procedura: aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 - Appalto diviso in lotti. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (Lotti 1,3,4,5 e 6) e minor prezzo (Lotto 2) - Importo complessivo posto a base d'asta € 925.000,00 (ripartito tra i vari lotti) - Data aggiudicazione appalto: 21/02/2018 - Lotto n. 1 Affidamento servizio per la copertura assicurativa RC/T/O gestione in SIR - CIG 726684997E - Numero offerte ricevute: 1 - Aggiudicatario: LLOYD'S sindacato leader XL CATLIN - C.F. 10655700150 - Importo di aggiudicazione: € 567.998,00 - Lotto 2 Affidamento servizio per la copertura assicurativa RC auto a libro matricola - CIG 7266866786 - Numero offerte ricevute: 2 - Aggiudicatario: UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA - C.F. 00818570012 - Importo di aggiudicazione: € 64.000,00 - Lotto n. 5 Affidamento servizio per la copertura assicurativa per danni accidentali- CIG 726682079 - Numero offerte ricevute: 1 - Aggiudicatario: UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA - C.F. 00818570012 - Importo di aggiudicazione: € 3.600,00 - Lotto n. 6 Affidamento servizio per la copertura assicurativa per infortuni cumulativa - CIG 726687795C - n. 4 Affidamento servizio per la copertura assicurativa ALL RISKS - CIG 7266889A80 non sono stati aggiudicati. L'elenco integrale è disponibile sul sito internet: www.provincia.campobasso.it alla sezione dedicata: www.provincia.campobasso.it.

Il presente avviso è stato spedito alla GUCE in data 13/03/2018.
Campobasso, 12/04/2018 Prot. n. 9474
Flò Il Dirigente (Avv. Carmine Pace)